

Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Christian Vitta
in occasione della Giornata di festa e di memoria per la Chiesa di San Giovanni Battista
di Mogno
26 giugno 2016

– Fa stato il discorso orale –

Egregio Signor Consigliere Federale, Alain Berset,
Egregio Signor Sindaco di Lavizzara, Gabriele Dazio,
Egregio Architetto Mario Botta,
Egregio Architetto Giovan Luigi Dazio,
Autorità presenti,
Gentili Signore, Egregi Signori,

è davvero con grande piacere che, oggi, partecipo a questa significativa giornata di festa e di memoria.

Nell'aprile del 1986 una terribile valanga si abbatté su Mogno, distruggendo parte del villaggio e la sua antica chiesetta di San Giovanni Battista. Io ero poco più di un ragazzo ma ricordo ancora le immagini di quel giorno, così come il senso di smarrimento degli abitanti della Valle Lavizzara che si poteva percepire dalla televisione.

A Mogno, però, non ci si lasciò andare. Da subito ci fu voglia di ripartire: dopo la costituzione di un comitato per la ricostruzione della chiesa, l'incarico venne conferito all'architetto ticinese Mario Botta. Ricorderete che le polemiche e le divisioni non mancarono ma, alla fine, nel 1992 si iniziò ad edificare la chiesa, nello stesso luogo e con lo stesso orientamento di quella spazzata via dalla valanga: i lavori terminarono nel 1996 e, proprio in quell'anno, la Chiesa di San Giovanni Battista venne consacrata.

L'evento di oggi, dunque, vuole essere un duplice momento di festa e di unione: sono passati 30 anni da quel triste giorno e ne sono trascorsi 20 dal termine dei lavori di ricostruzione e dalla consacrazione della Chiesa.

Nonostante sulle fondamenta di quest'opera ci siano alcune tracce di polemica, quest'ultima è ormai accettata: non solo, essa è uno dei grandi successi dell'architetto Mario Botta e ha raccolto consensi mondiali, portando il nome del Ticino al di fuori dei nostri confini nazionali.

Una chiesa del futuro, nel cuore di un villaggio del passato, dove l'attaccamento alla valle è forte, non poteva non far parlare di sé. Come tipico delle valli, infatti, anche in Lavizzara vi è un forte attaccamento al territorio e alle sue radici. Ho percepito chiaramente la forza di questo legame durante lo scorso mese di novembre, nel corso di una visita al Comune di Lavizzara, che mi ha permesso di conoscere i progetti in corso nella regione e le sue prospettive future. In compagnia del Sindaco Michele

Rotanzi, del Vicesindaco Gabriele Dazio e dell'architetto Giovan Luigi Dazio – che colgo l'occasione per ringraziare per gli sforzi profusi con passione a favore della ricostruzione della chiesa, ma anche per l'organizzazione di questa giornata di festa – ho poi visitato anche Brontallo e Fusio. Visitando i cantieri dell'antico Hotel Fusio e della Cittadella di Fusio ho avuto modo di notare come gli interventi di recupero mirino a proiettare nel futuro il nostro patrimonio, mantenendo viva la tradizione: in questo modo alcuni dettagli che, in passato, hanno caratterizzato la struttura sono ancora oggi leggibili. E così è stato fatto anche per la Chiesa di Mogno dal momento che, prima di partire con la nuova costruzione, si è stato fatto il possibile per recuperare quel che si poteva dal passato.

Anche l'evento di oggi serve, attraverso il ricordo, per mantenere viva la tradizione. Ma serve anche per ringraziare la generosità di tutta la gente che, credendo in questo progetto, lo ha sostenuto: ricordo infatti che l'opera è finanziata dalla generosità della popolazione. Questo è un segno importante, che dimostra che la vicenda di Mogno ha toccato il cuore di molte persone.

Per finire, la giornata odierna può anche essere vista come un insegnamento: nei momenti difficili, come possono ad esempio essere quelli che la società odierna ci presenta, con la forza di volontà e l'impegno è possibile ripartire, ricostruire ed andare avanti. A Mogno è stato fatto così e la Chiesa di San Giovanni Battista ne è la dimostrazione.

È con questo spirito, dunque, che auguro alla Chiesa di Mogno di poter restare un simbolo che riassume questa tenacia per molti anni ancora.

Vi ringrazio per l'attenzione e auguro a tutti di trascorrere una splendida giornata di festa!

Christian Vitta
Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento
delle finanze e dell'economia